aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0503070
del 08/10/2026

# REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile

Allegati: -----

**n. rif. S1112**
Class./Fasc. 2026/13.17.1.0.0/43

Oggetto**:** **S1112** (numero della pratica da citare nelle future comunicazioni) – Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Potenziamento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. lgs 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE) Via Frisolino 130".

Proponente: Cave di Frisolino Srl

*Richiesta integrazioni alla completezza ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.*

Al proponente
Cave di Frisolino Srl
cavedifrisolino@pec.it

**E P. C.**
ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

Al Comune di Né
info@pec.comune.ne.ge.it

Alla Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

**Alle strutture regionali:**
- Assetto del Territorio
- Difesa del Suolo Genova
- Ecologia
- Ecosistema Costiero e Acque
- Staff contenzioso aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
- Gestione integrata dei rifiuti
- Paesaggio e Demanio Marittimo
- Urbanistica
- Cave e attività estrattive

Con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti relativi alla completezza documentale. Si invita il proponente ad una puntuale ed approfondita visione della documentazione relativa al presente procedimento, resa disponibile in formato digitale sul sito www.regione.liguria.it - Ambiente – Consultare banca dati procedimenti VIA - Procedimenti in corso – n° 1112.

**BIODIVERSITA'**

Per quanto concerne il comparto della biodiversità si comunica che il progetto si inserisce in un contesto ecologico di pregio, caratterizzato dalla presenza di: un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, ritenuto idoneo per specie ecologicamente affini a *Anthus campestris,*

*Barbus plebejus, Himantopus himantopus, Leuciscus (Telestes) souffia*, una tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti, ritenuto idoneo per specie ecologicamente affini a *Caprimulgus europaeus, Euplagia quadripunctaria, Lanius collurio*;ì, un corridoio ecologico per specie di ambienti Boschivi, ritenuto idoneo per specie ecologicamente affini a *Lucanus cervus, Rana italica, Salamandrina terdigitata, Speleomantes strinatii*. La documentazione presentata evidenzia l'assenza di Siti appartenni alla Rete Natura 2000 senza inquadrare il sito rispetto agli elementi della Rete Ecologica Ligure sopra riportati, pertanto, si richiedono le integrazioni di seguito elencate,

1. Indagine naturalistica sulla componente Biodiversità, che analizzi il rapporto tra l'impianto e gli elementi della Rete Ecologica Regionale presenti nell'intorno, valutando i potenziali effetti indiretti riconducibili all'incremento della capacità di trattamento sulla funzionalità ecologica dei corridoi e della tappa di attraversamento, nonché sui potenziali movimenti faunistici. L'analisi dovrà inoltre motivare, sulla base di elementi tecnico-scientifici adeguatamente documentati, l'eventuale assenza di interferenze significative sulla naturalità e sulla connettività ecologica dell'area e dovrà essere condotta con metodi standard sul tutte le componenti faunistiche interessate (avifauna, erpetofauna, mammiferi, chirotterofauna, ittiofauna, invertebrati di interesse conservazionistico), con particolare attenzione alle specie segnalate nella banca dati LiBiOss e alle specie target dei sistemi ecologici presenti, con l'individuazione delle pressioni, degli eventuali impatti e delle relative misure di mitigazione.
2. Qualora l'esclusione di cui al punto precedente non possa essere supportata con sufficiente grado di certezza, dovrà essere predisposta una specifica sezione del piano di monitoraggio ambientale per la componente Biodiversità, corredato dall'individuazione di opportuni indicatori, soglie di attenzione e di intervento, nonché delle eventuali misure di mitigazione e delle azioni correttive da attivare in caso di riscontro di effetti significativi riconducibili all'esercizio dell'impianto.

**RIFIUTI**

Con riferimento al comparto dei rifiuti, si ravvisa la necessità di richiedere le seguenti integrazioni:

3. Venga aggiornato il quadro progettuale dello SPA con valori di stoccaggio massimo istantaneo pari a 2.000 mc, come riportato in planimetria;
4. Si espliciti la capacità di trattamento annua da autorizzare.

**ACQUE**

Per quanto riguarda il comparto delle acque, evidenziando come nella documentazione presentata a corredo dell'istanza non sia presente alcun riferimento al Piano di Tutela delle Acque, si sottolinea che il sito interessato dal progetto in valutazione è localizzato su acquifero carsico, segnatamente il corpo idrico sotterraneo di tipo carsico individuato e caratterizzato nel PTA denominato Alta Val Graveglia - IT07GWCAGE33.

Si ritiene necessario, quindi, che vengano formulate le seguenti integrazioni:

5. Si fornisca una descrizione del ciclo delle acque all'interno dell'intero sito in questione, anche mediante uno schema a blocchi;
6. Si espliciti, in un paragrafo specifico, mirato alla matrice acqua, i potenziali impatti delle modifiche (incremento potenzialità) oggetto del procedimento, anche in condizioni emergenziali (sversamenti, incidenti, ecc.), con la descrizione di eventuali misure di mitigazione, quali ad esempio procedure gestionali, finalizzate a prevenire

potenziali infiltrazioni, percolamento in corpo idrico sotterraneo e/o immissione in corpo idrico superficiale.

**ARIA**

Per prima cosa si precisa il quadro di riferimento progettuale non descrive il processo di produzione di inerti da materiali di cava, ma descrive solamente il processo produttivo EOW, interessato dalla procedura di screening, che utilizza i seguenti macchinari: alimentatore a piastre, nastro trasportatore, frantoio a mascella, vaglio vibrante, pala gommata.

L'impresa, nella documentazione presentata (Quadro di riferimento ambientale, capitolo 1), dichiara che per il progetto in oggetto non occorrerà occupare nuove aree, non è prevista la realizzazione di nuove opere, né l'acquisizione di nuovi macchinari e non si rende necessaria alcuna modifica all'attuale assetto impiantistico. Conclude che i possibili impatti dovuti alla modifica della potenzialità di trattamento saranno conseguenti alla gestione dell'impianto.

Questa affermazione pare tuttavia in contrasto con quanto affermato al paragrafo 1 del documento "Analisi di impatto acustico" sottoscritto da tecnico competente, dove si afferma che verrà comunque valutato il potenziale incremento di impatto acustico delle nuove attrezzature.

7. Si chiede pertanto di integrare la documentazione chiarendo l'affermazione presente nel documento sopracitato.
8. Si spieghino le motivazioni che portano a ritenere che la modifica della capacità di trattamento non inciderà sulla viabilità e sul numero di mezzi in entrata/uscita.
9. Si integri la documentazione al fine di descrivere le differenze tra quanto già autorizzato e quanto previsto allo stato di progetto in termini di attività, macchinari, attrezzature, potenzialità di trattamento, numero di ore di operatività, flussi di materiali e mezzi in entrata e in uscita differenziando i quantitativi relativi all'impianto EOW e quelli relativi all'impianto trattamento inerti.
10. Si integri la documentazione descrivendo le differenze tra quanto già autorizzato e quanto previsto allo stato di progetto in termini di attività, macchinari, attrezzature, potenzialità di trattamento, numero di ore di operatività, flussi di materiali e mezzi in entrata e in uscita differenziando i quantitativi relativi all'impianto EOW e quelli relativi all'impianto trattamento inerti.
11. Si modifichi la documentazione progettuale presentata riferendo la valutazione dell'impatto sulle componenti aria e rumore all'intero stabilimento (impianto trattamento inerti che rimane invariato e impianto trattamento EOW potenziato), al fine di escludere un potenziale impatto.

**EMISSIONI**

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, al fine di poter escludere la sussistenza di impatti ambientali significativi, si chiede di integrare la documentazione come segue:

12. Si effettui la valutazione della ricaduta delle emissioni su eventuali recettori potenzialmente interessati, che andranno individuati e localizzati, indicando la relativa distanza dalle sorgenti di emissione. La valutazione dovrà essere supportata da stime quantitative delle emissioni e dovrà tenere conto ove necessario di eventuali effetti cumulativi o interferenze con gli altri impianti o progetti esistenti. Per la metodologia di stima, è possibile far riferimento alle linee guida elaborate dalla Regione Toscana (allegato 2 al piano regionale per la qualità dell'aria ambiente, paragrafo 6).

**ACUSTICA**

13. Si realizzi una valutazione di impatto acustico in fase di esercizio, tenendo conto dei criteri regionali di cui alla DGR n. 534 del 28 maggio 1999, comprensiva di tutte le sorgenti presenti allo stato attuale e quelle che saranno presenti una volta realizzato l'ampliamento oggetto di domanda. La valutazione dovrà considerare tutte le principali fasi di lavoro, individuando gli scenari maggiormente rappresentativi e/o acusticamente più gravosi, con particolare riferimento alle fasi caratterizzate dalla presenza simultanea di più sorgenti sonore o dall'impiego di macchinari e attrezzature ad elevata emissione acustica. La valutazione andrà supportata dai risultati di una campagna di rilievi fonometrici sul campo, da eseguirsi presso i ricettori già individuati, nell'attuale configurazione impiantistica già autorizzata. Le misurazioni dovranno rilevare il livello ambientale (impianti a regime nella configurazione autorizzata) e il livello residuo (impianti spenti), nelle fasi lavorative più impattanti identificate per durata e elenco dei macchinari utilizzati. I relativi rapporti di misura dovranno includere i tracciati delle evoluzioni temporali dei valori di LAeq su 1 s in banda larga e ponderazione A e l'analisi spettrale in terzi di ottava.
    Si chiede, inoltre, di esplicitare se i rilievi fonometrici saranno svolti in presenza del rumore generato dalla movimentazione interna dei materiali e dai camion e se i livelli sonori conseguenti a queste sorgenti si manterranno realmente invariati a progetto realizzato come indicato al paragrafo 4.2 del documento "analisi di impatto acustico".

**URBANISTICA**

14. Con riferimento a questa matrice, si richiede di attestare la conformità delle opere con lo strumento urbanistico vigente.

Il materiale integrativo dovrà giungere al Settore scrivente improrogabilmente entro 15 giorni dalla data di protocollo della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si specifica che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 è la Dott.ssa Federica Ciamberlano, tel. 0105485494, mail: federica.ciamberlano@regione.liguria.it

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 08-10-2026 11:42:29
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028